

## Pigmenti di vita

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

**Roberta Sgrò**

**PIGMENTI DI VITA**

*Psico-fantasy*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2019  
**Roberta Sgrò**  
Tutti i diritti riservati

*“Siamo fatti anche noi della materia di cui son fatti i sogni;  
e nello spazio e nel tempo d’un sogno è racchiusa la nostra breve vita.”*

William Shakespeare



## Prologo

*Joseph*

Facevano male, tantissimo.

Schegge di vetro e di marmo si erano precipitate sul suo corpo brutalmente, spinte dalla stessa energia che aveva scaraventato Joseph altrove.

Si sentiva morire, questa volta in maniera decisiva.

[...]





# **PRIMA PARTE**



*12 dicembre 1992*

“C'è un mondo di cui noi esseri umani siamo a conoscenza ma a cui non diamo tutta l'importanza che merita.

Ci viviamo durante la nostra esperienza onirica, è un luogo in cui tutto si collega ma senza seguire un percorso logico, in cui le leggi della fisica e della chimica non valgono, tutto si costituisce e si frammenta, nasce dal vuoto e termina con il tutto ed il nulla insieme, aparendoci confuso, anche se una volta svegli ci è tutto chiaro, come se si potesse concretizzare.

La psiche, certo... Anche il pianeta che viene riconosciuto come Terra viene colto dalla psiche, e consapevoli di ciò lo sentiamo come vero, certo; allora per quale motivo il mondo dei sogni lo raccontiamo come qualcosa di lontano da noi? Come un insieme di immagini che il nostro cervello collega e ci mostra... O un semplice gioco da completare in prima persona, un gioco in continuo mutamento a cui partecipiamo mentre il nostro corpo riposa? Ma siamo sicuri che sia solo questo? Lo viviamo, ci viviamo, lo osserviamo, riconosciamo chi ci sta davanti, usiamo anche la ragione. È come se fossimo svegli, l'unica differenza è che non lo accettiamo e crediamo di essere solo spettatori.

L'inconscio, le sensazioni, i sentimenti... Le emozioni fanno parte di noi, l'uomo è questo, è vivo... Esiste, può affermarlo con la stessa sicurezza con la quale ammetterebbe l'esistenza della dimensione dei sogni.

Sono sicuro che un giorno l'uomo potrà vivere in essa, con delle regole, con le stesse speranze che possiede qui, nella realtà che ci appare attraverso i sensi e l'energia.

La scienza, se ben interpretata, ci suggerisce che siamo fatti anche per questo, perché non provare? Un grande cambiamento di realtà per una grande vincita: il benessere di un'umanità devastata.

Nutro questa speranza, in quanto non è giusto negare il vero, non è concesso rinunciare, e a questo dedicherò la mia vita.

In caso dovessi morire prima di dimostrare questa verità a tutti gli individui su questo pianeta lascio il compito di farlo a mio figlio, il quale sono sicuro che concluderà ed utilizzerà tutte le mie ricerche nella maniera più consona e giusta.

Questi appunti, che possono essere visti più come una lettera, sono il mio testamento ufficiale.”

*Henric Junford*